



La rabbia dei residenti che hanno raccolto le firme. Mancuso critica le forze dell'ordine: non è possibile che non sappiano

“Piazza Carducci invasa dalle lucciole”

LE PROSTITUTE assediano piazza Carducci, i residenti mandano un esposto a Questore e Prefetto e l'assessore Mancuso attacca le forze dell'ordine. «Vorrei sapere quale idea della città hanno le forze di polizia — attacca l'ex magistrato, innescando una nuova polemica sul controllo del territorio e l'ordine pubblico a pochi giorni dall'insediamento del questore — perché a loro deve essere affidata la città di notte. Non è possibile che carabinieri e polizia non conoscano queste cose. Si tratta di situazioni incancrenite». Mancuso convocherà il comandante dei vigili urbani per chiedere più controlli «in collaborazione con le altre forze di polizia».

GULOTTA A PAGINA IV

I residenti di piazza Carducci “Ogni sera invasi dalle lucciole”

Mancuso: la polizia non può non sapere

CARLO GULOTTA

PIAZZA Carducci è invasa dalle prostitute, i residenti mandano un esposto a prefetto e questore e l'assessore Libero Mancuso lancia un duro attacco alle forze dell'ordine. «Vorrei sapere quale idea hanno della città — dice l'assessore con delega alla sicurezza, creando una nuova polemica a una decina di giorni dall'insediamento del nuovo questore, Luigi Merolla — perché è a loro che deve essere affidata la città di notte. Non è possibile che carabinieri e polizia non conoscano certe cose: si tratta di situazioni incancrenite». Dice anche, l'ex magistrato, che convocherà al più presto il comandante dei vigili «perché venga effettuato un monitoraggio più frequente della zona, in collaborazione con le altre forze di polizia». Come a dire: noi faremo la nostra parte, per quanto è possibile, mobilitando i vigili, ma serve subito un'azione congiunta. Critiche che riportano ad altri dissidi del passato fra “palazzi” sulla questione, delicatissima, dell'ordine pubblico. Il questore Merolla, per ora, non vuole commentare.

C'è da dire che i residenti han-

no ragioni da vendere. Una quarantina di loro, il 25 settembre, e dunque quasi sette mesi fa, hanno scritto anche al comandante dei Carabinieri e della polizia municipale segnalando «l'assoluta invivibilità della zona nelle ore serali: piazza Carducci è diventata una sorta di “bordello a cielo aperto”, le ragazze si spogliano in strada e i protettori vengono a ritirare gli incassi». Problema antico e irrisolto. Anni fa, in una zuffa per il “business del marciapiede”, una prostituta nigeriana azzannò una collega staccandole di netto un orecchio.

Ieri mattina le proteste degli abitanti sono approdate in commissione affari istituzionali del Comune, su invito del capogruppo di Forza Italia Daniele Carella. E da qui Mancuso ha attaccato Questura e Carabinieri sul fronte della collaborazione e delle “lacune” in termini di presenza sul territorio. «Situazioni incancrenite», insiste l'ex magistrato. Nel frattempo si muove il presidente del quartiere Santo Stefano, Andrea Forlani: «non appena avremo in gestione le pattuglie dei vigili di prossimità anche di notte, le invieremo in questa zona per

fare maggiori controlli. Ma il grosso del lavoro devono farlo carabinieri e polizia, e non capisco perché, nonostante le strade siano sempre pattugliate, non siano funzionati nessun deterrente».

Ieri, a Palazzo D'Accursio, c'era un gruppo di donne che abitano attorno a piazza Carducci e che hanno firmato l'esposto-denuncia. Nella loro testimonianza, il quadro di una realtà fuori controllo. «Dobbiamo fare i conti con la sporcizia lasciata a terra nei giardini pubblici, ragazze e clienti fanno sesso sotto le nostre finestre e non mancano le visite dei protettori, dei quali abbiamo individuato targa e modello dell'auto con cui si spostano». Forlani ricorda che il quartiere si è impegnato a mettere lampadine nuove per l'illuminazione pubblica e a sollecitare Hera per intensificare la pulizia delle strade. Ma il problema è immutato.